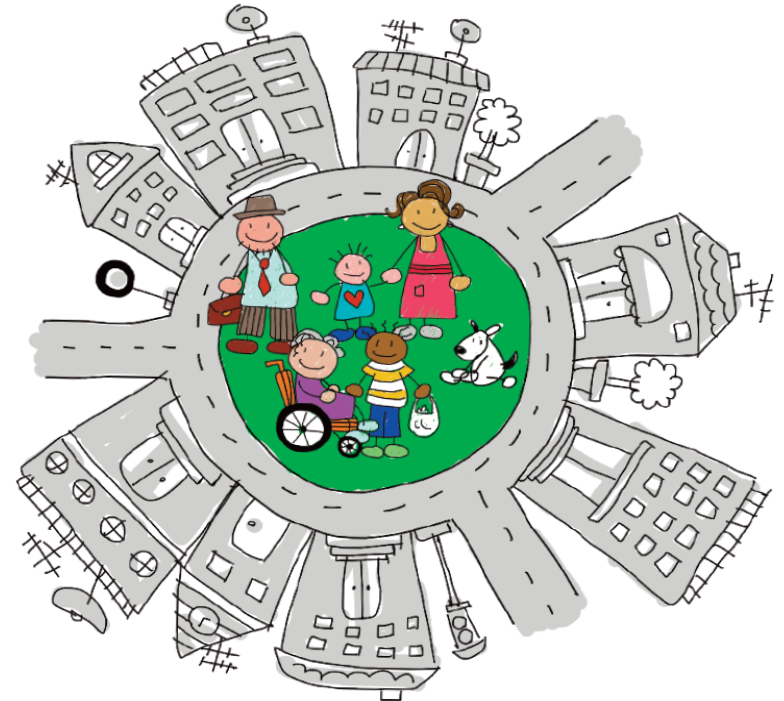


Una simulazione del Navigatore Sociale dell'Osservatorio Sociale CISL

Il caso della “zona Grossetana” (Regione Toscana)



Il caso della “zona Grossetana” (Regione Toscana)

a cura di M. Campedelli, G. Cavazza e A. Geria

- Campagnatico
- Castiglione della Pescaia
- Civitella Paganico
- Grosseto
- Roccastrada
- Scansano
- Società della Salute-Coeso
- Ausl 9 Grosseto



Le slides che seguono sono una anticipazione dei risultati ottenibili tramite il “**Navigatore sociale**” - presentato in dettaglio nel volume “**La concertazione territoriale: l’equità in un nuovo welfare**” (Edizioni Lavoro) - ed in fase di implementazione per tutto il territorio nazionale.

Tramite questo strumento si intende offrire ai concertatori un primo livello informativo che descriva in maniera immediata un territorio e le sue dinamiche socio economiche.

Ciò attraverso un set di indicatori elaborati dalla Cisl selezionando ed integrando i molti “numeri” disponibili nelle principali banche dati del Paese (Istat, Inps, Agenas, Bureau Van Dijk).

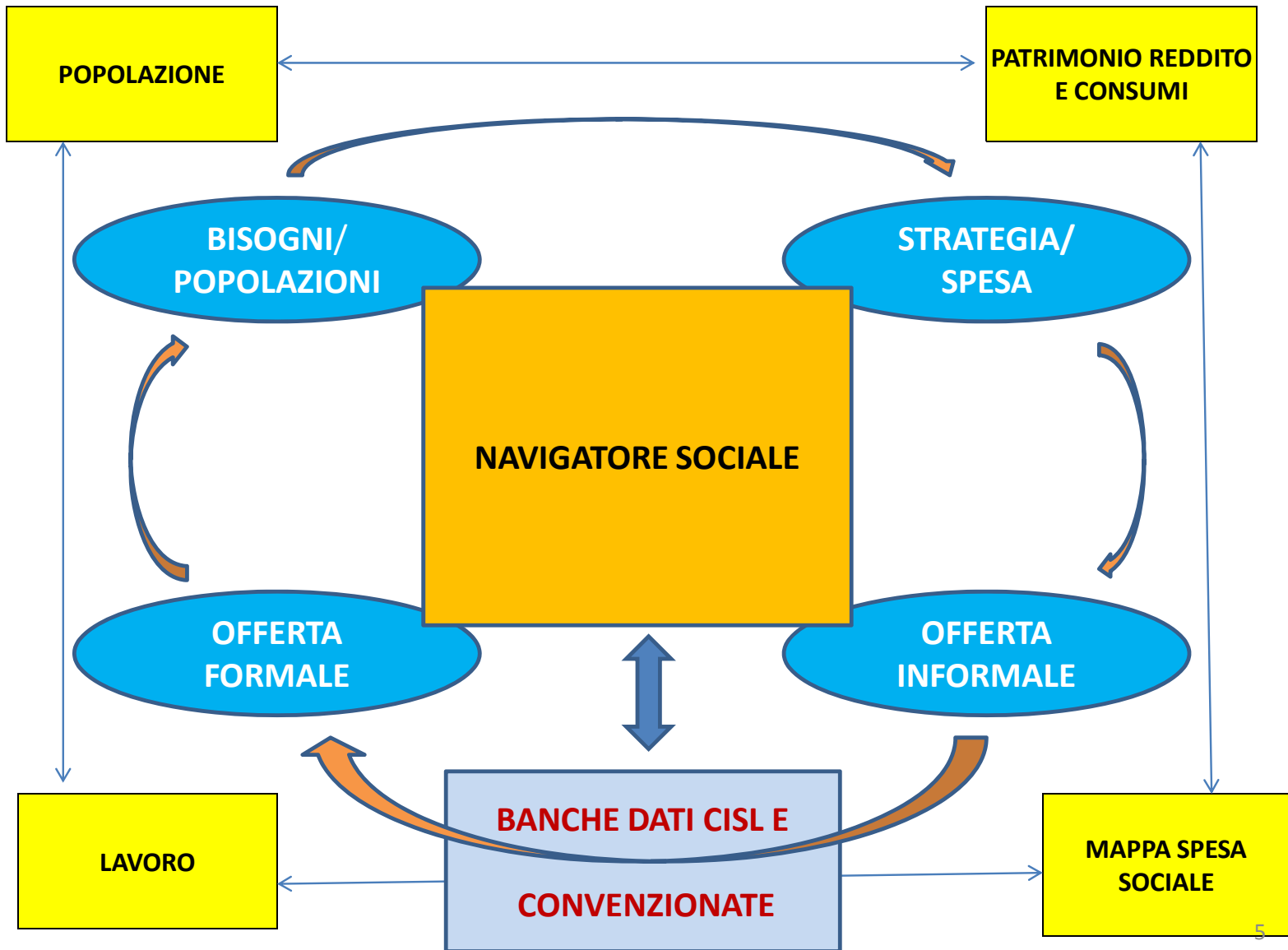
La simulazione qui presentata è applicata ai comuni e enti correlati di una zona distretto della Toscana, la Grossetana, prelevando le informazioni direttamente dai siti citati nel volume o dagli enti locali interessati, che si ringraziano per la disponibilità.

Entro l’anno, quando il Navigatore sarà attivo nell’ambito dell’Osservatorio sociale, in esso confluiranno sistematicamente tutte le banche dati nazionali e quindi ogni struttura sindacale territoriale potrà consultarlo ottenendone un livello di informazioni quale quello qui riportato.

Da esso sarà poi possibile elaborare ulteriori analisi che mettano in rapporto reciproco i diversi gruppi di dati e di indicatori raccolti o integrarli con altri disponibili “in loco”.

Da ultimo, vale la pena ricordare che queste informazioni per sostenere effettivamente il lavoro sindacale (e non solo) è necessario che siano “interrogate” e che siano usate per “interrogarsi”.
Buona Lettura

Lo schema di lavoro



Leggiamo il contesto

Popolazione	Patrimonio reddito e consumi	Lavoro	Mappa spesa sociale
Stato Civile	Reddito	Struttura mercato del Lavoro	Privata medica e disabilità ind/familiare
Composizione del nucleo familiare	Consumo	Imprese straniere	Privata collettiva
Fasce di età	Credito	Imprese femminili	Sociale comuni
Straniera	Patrimonio immobiliare	Tipologia di Società	Sociale inps
Indicatori popolazione residente			Sociosanitaria asl

Uno sguardo sulla “popolazione”

- Una popolazione **in crescita** (110.000 abitanti; + 15.000 negli ultimi 10 anni)
- Che **invecchia**, anche se non come negli altri territori; 1 (0-14enni) -5 (15-64enni) - 2 (over 65enni) sono le “sproporzioni” tra grandi classi di età
- Grazie agli **immigrati**: più vecchi gli “indigeni” (trend in calo) , più giovani gli “stranieri”
- Immigrati con ... **una gran voglia di famiglia**: nella provincia, le famiglie con almeno uno straniero sono 9.750 su 49.000 circa (nel 2001 erano 4 volte di meno)
- In generale, anche nella Grossetana le famiglie tendono ad essere **più vecchie, più piccole, più fragili e più instabili**
- Le **famiglie monogenitoriali** (un genitore solo, in genere la madre, con uno o più figli) sono circa 4.300

(Elaborazione dati Istat e Coeso)

Uno sguardo sul “benessere economico”

(fonte Rapporto Polos Grosseto 2012)

L'andamento del Pil della provincia di Grosseto rileva:

- il permanere di una dinamica inferiore alla media regionale (26.174 € pc contro 27.998 della Toscana) e italiana (51 posto nel 2010) , con un lieve recupero relativo regionale (nel 2007 era la penultima provincia dopo M.Carrara; nel 2010 è terzultima dopo M.Carrara e Pistoia) e nazionale (+4 posizioni) determinato dal peggioramento di questi ultimi

-una **perdita reale di ricchezza** di: - 0,7 tra il 2009 e il 2011; - 3,2% tra il 2010 e il 2011

I **settori produttivi**, su cui si basa lo sviluppo locale come il turismo, l'edilizia e l'agroalimentare, si sono allineati alle dinamiche internazionali.

In generale, secondo gli analisti si può parlare di “fine di un ciclo di crescita di lungo periodo e di entrata in una fase nuova, per molti versi incerta, in cui gli effetti degli shock esogeni iniziano a correlarsi, in maniera negativa, con il trend strutturale di crescita endogena; in altri termini, gli effetti della fine del ciclo di lungo periodo si sovrappongono a quelli della crisi congiunturale.”

I **consumi interni delle famiglie, gli scambi con l'estero e le altre forme di investimento** non appaiono al momento sufficienti a contrastare l'andamento recessivo dell'economia locale, come testimonia:

- lo stock di **debito bancario per famiglia**, cresciuto in modo rapido e ormai è simile al valore nazionale (media di 18.627 euro per Grosseto, 19.901 euro a livello nazionale); la crescita del debito bancario, in presenza di una stasi dei redditi, è un fattore potenzialmente pericoloso per la stabilità dei bilanci familiari, così come di quelli bancari;
- i cambiamenti negli **stili di consumo** che hanno compresso anche la componente alimentare (dal 16,8%/2007 al 16,3%/2010).

Uno sguardo sul “mercato del lavoro”

(fonte Rapporto Polos Grosseto 2012)

Gli effetti della perdurante crisi si riflettono anche sul mercato del lavoro come rilevato:

- dal calo del **tasso di occupazione** (- 4,7% rispetto al 2007)
- dal contestuale aumento del **tasso di disoccupazione** (dal 3,8% del 2007 al 6,5% del 2011).

Il trend provinciale è peggiore sia del dato regionale che nazionale. Ciò, di conseguenza, abbassa il monte dei redditi e della spesa per consumi delle famiglie della provincia.

La crescita del tasso di disoccupazione, che solo in parte risente della registrazione statistica di soggetti che per diversi motivi prima della crisi non si erano affacciati sul mercato del lavoro come rilevato dal calo del **tasso di attività** (dal 68,1% del 2007 al 65,1% del 2011), rappresenta la base di sviluppo di nuove e vecchie forme di marginalità sociale, come il lavoro sommerso, ma certamente di disuguaglianza sociale oltre che economica.

Dal **punto di vista del genere**, il tasso di disoccupazione femminile appare più contenuto rispetto alla media Toscana (8,8% vs 7,9%) soprattutto per un minor tasso di attività delle donne (55,0% vs 75,5%) sostenuto da settori produttivi che richiedono forza lavoro prevalentemente maschile.

Si stima (fonte Coeso) che nell'area Grossetana siano circa 4000 i giovani (di 3000 le ragazze) che non studiano e non lavorano, i cd **neet**.

Una “mappa della spesa sociale”

- Tra il 2009 e il 2011 i sei Comuni della Grossetana hanno aumentato il **loro impegno per il sociale** del 26,3% (in particolare Grosseto) passando da 10,3 a oltre 13 milioni di euro (fonte BVDijk-Cisl); nel 2008 (Istat) la distribuzione percentuale vedeva il 43% per minori e famiglie, il 33-34% per anziani, il 14% per disabili, il 7% per disagio adulti, lo 0,7% per immigrati e l'1,5 % per multiutenza
- La spesa del **Consorzio intercomunale/Società della Salute Coeso** (fonte Coeso):
 - per attività socioassistenziali e sociosanitarie dal 2009 al 2012 è passata da 10.305.00 a 12.440.000 euro (di cui oltre il 52 % per anziani, il 15 % per disabili e il 12% per minori)
 - i ricavi sono determinati dai trasferimenti dei comuni soci (circa 5,5-5,9 ml euro annui), dai contributi della regione Toscana (circa 1,7-2,2 ml euro), dalle quote sanitarie Ausl (1,3-1,7 ml euro), dalle compartecipazioni degli utenti (1,3-1,8 ml euro)
- La **compartecipazione alla spesa sanitaria provinciale (ticket specialistica)** è di circa 6,5ml euro 2010; i **ricavi dell'Ausl per l'intramoenia** sono circa 4,5ml euro; il **bilancio dell'Ausl 9** è di circa 430 ml euro; (fonte Regione Toscana)
- La stima della **spesa privata provinciale** per assistenza familiare per non autosufficienti (approssimazione: totale na 8000; di cui da 1000 a 2000 con badanti e da 6000 a 7000 a carico diretto della famiglia; spesa mensile con badante 1200+300; spesa mensile senza badante 600: **max 36 ml + 43,2 ml = 79,2 ml; min 18 ml + 50,4 ml = 68,4 ml**)
- Le **erogazioni per attività sociali e sanitarie delle banche locali** (non disponibile)
- La **spesa socioassistenziale erogata dall'Inps** per indennità a invalidi civili e inabili, erogazioni aggiuntive e trattamenti di famiglia, nel 2012 è stata di **54 ml euro (26 ml per invalidità e indennità)** corrispondente a **21.948 titolarità** di prestazioni (è possibile che una stessa persona sia titolare di più prestazioni).

Rating Van Dijk/Cisl

2009-2011

	CLASSEIFICAZIONE RATING FINANZIARIO	PROPENSIONE SOCIALE SPESE CORRENTI %	IMPEGNO SOCIALE (000 euro)	PROPENSIONE ESTERNALIZZAZIONE DEL SOCIALE %	QUOTA RISORSE FISCALI ASSEGNATE AL SOCIALE	
					Entrate proprie	Ici/Imu
GROSSETO	6/9 -	11,2/13,4 (media '11 17%)	8624/10473	27,4/24,9 – (media '11 47,4%)	16,9/14,9 – (media 24,2%)	64,7/71,0 (media 88,8%)
CAMPAGNATICO	8/11 -	7,0/8,0 (media '11 5,7%)	189/184 -	20,3/35,5 (media '11 23,4%)	7,9/9,6 (media '11 9,4%)	80,4/91 (media '11 36,6%)
CASTIGLIONE DP	5/8 -	4,2/4,4 (media '11 13,4%)	734/758	81,1/81,2 (media '11 39,2%)	4,5/4,0 (media '11 19,4%)	10,1/10,2 (media '11 61%)
CIVITELLA P	3/2	10,6/8,9 (media '11 5,7%)	774/798	73,9/77,3 (media '11 23,4%)	8,9/6,4 (media '11 9,4%)	163,8/151,3 (media '11 36,6%)
ROCCASTRADA	10/10	6,3/7,0 (media '11 13,4%)	490/510	92,1/93,3 (media '11 39,2%)	9,4/7,1 (media '11 19,4%)	37,3/42,6 (media '11 61%)
SCANSANO	10/10	6,7/7,4 (media '11 5,7%)	270/300	92,6/93,1 (media '11 23,4%)	10,6/7,3 (media '11 9,4%)	45,2/33,3 (media '11 36,6%)
TOTALE			10.307/13.023 (+ 26,3%)			

- Il Rating Finanziario fornisce una valutazione sintetica sullo stato di salute finanziaria di ciascuna amministrazione comunale attraverso l'analisi comparata di dieci indicatori di bilancio (si veda Report PA Cisl - Manuale Operativo) calcolati dai dati del certificato al rendiconto, quindi da dati di origine certificata. E' articolato su 11 classi di merito complessive: nella slide da 1 a 11 (classe di merito più bassa, ovvero rischio default). Il sistema di calcolo è stabilito in modo tale da far ricadere una predeterminata percentuale di casi, con riferimento a ciascun gruppo di enti, in ciascuna classe. Nelle classi di merito 1 ed 11 ricadono, rispettivamente, il 5% delle amministrazioni comunali migliori e peggiori, mentre in tutte le altre il 10% ciascuna. I valori del comune selezionato sono messi a confronto con quelli del gruppo di riferimento. I gruppi utilizzati per il confronto sono sei, sulla base della popolazione residente: da 0 a 4.999 abitanti; da 5.000 a 14.999, da 15.000 a 29.999, da 30.000 a 49.999, da 50.000 a 99.999, oltre 100.000. È calcolato sia un rating per ciascuno dei dieci indicatori utilizzati, sia un Rating Finanziario complessivo sulla base della media ponderata dei rating ottenuti per ciascun indicatore.

Coeso ricavi 2009/2012

Ricavi da:	2009	2010	2011	2012*
Regione toscana				
Fondo socile (FRAS + FNPS)	1.357.384,71	1.357.384,71	166.716,82	448.852,97
Fondo non Auto	240.450,15	1.954.094,94	1.485.128,00	1.489.425,81
altre risorse	107.714,64		333.665,00	100.733,23
Comuni soci	5.545.591,83	5.598.923,88	5.957.970,93	5.793.603,30
Trasferimenti ASL (quote sanitarie)	1.306.187,85	1.728.244,54	1.711.543,08	1.781.004,58
Compartecipazioni	1.396.466,01	1.786.849,82	1.840.125,61	1.809.956,88
Altre risorse (Europa sponsor provincia etc)	422.900,59	296.587,14	646.793,44	1.109.963,05
Totale:	10.376.695,78	12.722.085,03	12.141.942,88	12.533.539,82

*Comprende la voce "RICAVI BILANCI PRECEDENTI"

Cosa sappiamo “sulla” popolazione anziana?

Strategia (politiche pubbliche)	Offerta formale	Bisogni	Attività informale
Spesa sociosanitaria fsr	Sanitaria territoriale	Relazionali	carico di cura verso altri
Interventi dei comuni per interventi e servizi sociali	Erp	Economici	
Interventi dei comuni singoli e associati per ente gestore	Comunale per prestazioni /area di utenza anziani	Abitativi	
Prestazioni Inps		di Salute	
		Sicurezza	
		di Cura da altri	

uno sguardo (provinciale) sulla “salute”

Grosseto mostra , congiuntamente,

- una speranza di vita alla nascita ed un reddito pro-capite **inferiori alla media regionale**
- una speranza di vita alla nascita inferiore alla media regionale ed una diffusione della povertà **più elevate rispetto alla media regionale**
- una speranza di vita alla nascita **inferiore alla media regionale** ed un **più diffuso livello** di bassa istruzione della popolazione anziana
- speranza di vita alla nascita **inferiore alla media regionale** ed il **più alto tasso di mortalità per incidenti stradali** della Toscana
- una speranza di vita alla nascita **inferiore alla media regionale** ed un indice di deprivazione **superiore alla media regionale**
- una dotazione infrastrutturale stradale **inferiore alla media regionale** ed il **più alto tasso di mortalità per incidenti stradali** della Toscana

(Fonte Ausl 9 Grosseto)

I “bisogni” più significativi?

- Nella zona Grossetana :
 - gli over 65 (2010) arrivano a circa **25.000 persone**, il 23% della popolazione (nel 2005 erano lievemente di meno, ma il 31,1%);
 - nb. tra il 2005 e il 2010 **gli under 14 sono passati dal 31,5 al 12,2%**, quindi nei prossimi anni, salvo modifiche strutturali, la componente anziana aumenterà in misura maggiore di quanto era nel 2005;
 - l’87,5% non supera, come titolo di studio, la **licenza media**
 - le **pensioni erogate** sonocirca 34.000 , di cui:
 - 16.500 di vecchiaia/importo medio mensile **915 €**;
 - 4000 di invalidità, /importo medio mensile **536 €**;
 - 7100 per superstite/importo medio mensile **503€**;
 - 1100 sociali/importo medio mensile **361€** ;
 - 5.300 invalidi civili/importo medio mensile **430€**
 - Prendendo come denominatore il numero di abitanti, si può stimare che siano almeno 4000 (su gli 8000 stimati a livello provinciale) gli **anziani non autosufficienti**
 - circa 7500 anziani vivono in **famiglie unipersonali** (di cui 4700 ultra 74 enni);
 - la **%ale di anziani soli** varia dal 29% di Grosseto al 38% di Campagnatico
 - 80 sono gli anziani che hanno fatto **domanda di alloggio Erp**
 - dal punto di **vista sanitario**, si stimano circa 2400 persone ultra65 affette da varie forme di demenza, con poco più di 300 nuovi casi ogni anno, di cui 170 per Alzheimer (fonte Ars Toscana)

Quale “strategia” nelle politiche locali?

- Anche nella Grossetana, il “grosso” delle politiche sociali per gli anziani è in capo all’Inps (54 ml€ prestazioni sociali) e alle famiglie (stima tra i 68 e i 79 ml€ per assistenza familiare)
- Tra il 2009 e il 2012 la spesa per servizi “formali” per anziani del Consorzio Coeso è aumentata di circa il 10% (da 6 ml€ a 6,5 ml€)
- Dentro questa si sono ricalibrate le diverse componenti, tra cui:
 - Fondo regionale per la non autosufficienza da 240 mila a 1,5 ml€;
 - le quote di compartecipazione per i servizi domiciliari, semi e residenziali da 1,4 a 1,8 ml€;
 - le quote sanitarie principalmente per la residenzialità da 1,4 a 1,8 ml€

PRESTAZIONI SOCIOASSISTENZIALI INPS 2012

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI INPS 2012	Integrazione al minimo	Maggiorazione sociale	Pensioni e assegni sociali	Pensioni di invalidità civile	Indennità a invalidi civili e inabili	Erogazioni aggiuntive	Trattamenti di famiglia	TOTALE
	Pensioni	Pensioni	Pensioni	Pensioni	Pensioni	Pensioni	Pensioni	
CAMPAGNATICO	241	38	20	25	96	190	92	702
CASTIGLIONE PESCAIA	527	109	64	102	233	441	203	1.679
CIVITELLA PAGANICO	297	55	36	46	141	232	116	923
GROSSETO	3.878	1.129	826	1.051	3.020	3.381	1.531	14.816
ROCCASTRADA	678	146	102	123	387	588	384	2.408
SCANSANO	454	100	46	54	208	389	169	1.420
	6075	1577	1094	1401	4085	5221	2495	21.948

SPESA SOCIALE INPS 2012	Integrazione al minimo	Maggiorazione sociale	Pensioni e assegni sociali	Pensioni di invalidità civile	Indennità a invalidi civili e inabili	Erogazioni aggiuntive	Trattamenti di famiglia	TOTALE
CAMPAGNATICO	701.430	38.188	80.181	91.984	532.729	84.606	22.854	1.551.972
CASTIGLIONE PESCAIA	1.463.198	150.350	259.373	328.538	1.254.896	181.834	80.450	3.718.639
CIVITELLA PAGANICO	912.930	67.401	148.825	140.411	766.599	97.140	40.169	2.173.475
GROSSETO	11.891.205	1.500.838	3.522.023	3.154.536	16.136.502	1.344.140	639.242	38.188.486
ROCCASTRADA	2.023.966	171.879	439.636	377.594	2.139.356	234.489	163.085	5.550.005
SCANSANO	1.366.297	120.361	194.739	172.180	1.131.121	164.281	48.252	3.197.231
	18.359.026	2.049.017	4.644.777	4.265.243	21.961.203	2.106.490	994.052	54.379.808

COESO SPESA PER POPOLAZIONI TARGET 2009-2012

		Anziani	Anziani non AUTO	Minori	Disabili	Resp.Fam	Sal. Mentale	SERT	Contrasto alla povertà e inclusione sociale	Immigrati	Multiutenza	Giovani	Totale
2012	Totale per Target	716.094,07	5.886.036,50	1.541.581,85	1.948.458,30	259.846,83	221.077,19	54.608,57	579.364,40	516.782,68	696.785,64	20.237,45	12.440.873,47
	Percentuale di Spesa	5,76	47,31	12,39	15,66	2,09	1,78	0,44	4,45	4,15	5,60	0,16	100,00

Variazione percentuale 2012-2011													
		-5,10	-4,24	-7,54	5,07	-25,31	-6,09	10,10	48,44	338,32	38,54	4,38	

2011	Totale per Target	754.556,67	6.146.697,12	1.667.363,11	1.854.364,49	347.891,97	235.415,33	49.597,10	390.308,43	117.900,68	502.960,88	19.387,53	12.086.443,31

2009	totale per target	4.153.412,02	1.936.030,51	1.319.454,75	1.761.854,61	536.939,64	103.145,78	27.567,82	100.825,20	128.601,52			10.305.887,05
		Anziani auto	Anziani non auto	Minori	Disabili	Resp.Fam	Sal. Mentale	SERT	Inc.sociale	Immigrati			Totale
								288.055,20					
								Contr.pov					

Quanta e quale “offerta formale”?

(dati Coeso 2012)

TOTALE UTENTI 9.600:

1800 del solo servizio di segretariato sociale – orientamento, consulenza, colloqui con educatori e altre figure professionali – e sono stati indirizzati ad altre strutture

4700 hanno ottenuto servizi e prestazioni direttamente dalla Società della Salute o in forma integrata con il volontariato

2300 hanno ottenuto servizi e prestazioni in forma integrata con l’Azienda Asl 9

800 i cittadini che hanno ricevuto prestazioni realizzate insieme agli uffici comunali (si tratta di prestazioni socio educative).

UTENTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZI

768 hanno usufruito di servizi socio educativi :

-390 sono i bambini che hanno partecipato alle attività estive,

-193 hanno aderito alle attività educative per adulti

- 185 sono i cittadini che hanno ricevuto prestazioni come canoni di locazione, servizi di prossimità e buon vicinato.

2317 hanno avuto prestazioni integrate con il servizio sanitario :

- 804 sono le persone non autosufficienti che hanno usufruito di Piani assistenziali personalizzati (PAP) - nel 2010 i Pap sono stati 1494 –

- 556 sono persone anziane con programmi di intervento leggeri, utenti di Sert e salute mentale

- 369 sono minori coinvolti in percorsi per affido familiare, adozione e piani educativi integrativi,

-589 sono disabili - di cui 29 seguiti attraverso il Fondo regionale specifico “Vita indipendente”.

4753 hanno ottenuto servizi socio assistenziali puri

- 3137 interventi destinati a target “classici” di utenza – anziani autosufficienti, minori, adulti in stato di bisogno

- 45 sono state le azioni sulle povertà estreme

- 136 interventi per attenuare l’emergenza abitativa a Grosseto.

1417 rientrano nel target che può essere definito “nuova povertà” (persone che pur non avendo problemi sanitari e non essendo in condizioni di povertà estrema, sono di recente scesi nella scala sociale e non hanno prospettive immediate di miglioramento della propria condizione)

collaborazione economica e gestionale con la Caritas e i 4310 cestini pranzo che Coeso SdS ha distribuito attraverso il Ceis nel periodo in cui la mensa Caritas è chiusa.

COESO SPESA PER SERVIZI /PRESTAZIONI 2012	
SEGRETERIATO SOCIALE, INFORMAZIONE E CONSULENZA PER L ACCESSO ALLA RETE DEI SERVIZI	301.083,00
INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA DOMICILIARIETA	2.938.554,46
CENTRI E STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI	355.959,31
STRUTTURE COMUNITARIE RESIDENZIALI	4.366.224,34
INTERVENTI E SERVIZI EDUCATIVO ASSISTENZIALI E PER IL SUPPORTO ALL INSERIMENTO LAVORATIVO	569.464,96
INTEGRAZIONE SOCIALE	32.836,42
ATTIVITA DI SERVIZIO SOCIALE DI SUPPORTO ALLA PERSONA ALLA FAMIGLIA E RETE SOCIALE	59.763,26
SERVIZIO DI SUPPORTO	436.100,40
TRASFERIMENTI IN DENARO PER IL PAGAMENTO DI BENI E SERVIZI	2.134.538,39
CENTRI E STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI (MINORI)	434.490,73
-	
SERVIZI AREA ALLARGATA	811.858,20
	12.440.873,47

SERVIZIO	UTENTI per SERVIZIO	TOTALE
SOCIO EDUCATIVO (servizi integrati con i comuni)		768
servizi estivi minori	390	
educazione adulti	193	
servizi comunali (es canoni locazione)	185	
SOCIO SANITARI (servizi integrati con la Asl)		2317
non auto (Pap)	804	
anziani - adulti - sert - UFSMA	556	
minori	369	
disabili	559	
disabili con progetto "Vita indipendente"	29	
SOCIO ASSISTENZIALI (servizi integrati con il volontariato)		4735
anziani auto, adulti, minori ecc	3137	
povertà estreme	45	
emergenza abitativa Grosseto	136	
nuove povertà	1417	
SEGRETERIATO SOCIALE		1823
TOTALE COMPLESSIVO		9643

Quanta e quale “attività informale”?

- almeno il 3,6% degli anziani (stima provinciale 2008) in caso di bisogno utilizza **personale pagato dalla famiglia**
- la stima della **spesa privata provinciale** per assistenza familiare per non autosufficienti (approssimazione: totale na 8000; di cui da 1000 a 2000 con badanti e da 6000 a 7000 a carico diretto della famiglia; spesa mensile con badante 1200+300; spesa mensile senza badante 600: max 36 ml + 43,2 ml = 79,2 ml; min 18 ml + 50,4 ml = 68,4 ml)
- in 10 anni il **numero di lavoratori domestici** nella provincia di Grosseto è quadruplicato (3.456 al 2008); è rappresentato quasi interamente da donne e oltre l'80% sono di nazionalità straniera
- al contempo, oltre il 60% degli **anziani presta regolarmente aiuto a familiari/parenti** e circa l'80% di chi ha nipoti si occupa della loro cura; e il 20% partecipa regolarmente ad attività di volontariato, in particolare socioassistenziale

Fonti



Ringraziamenti

- I componenti della *Task Force* nazionale (Maria Iacovitti, Luisa Maninchedda, Luigi Nobilia, Silvia Stefanovichj) ed i referenti regionali dell'Osservatorio sociale
- Luigi Baldo, Inas Cisl, Roma
- Fabrizio Boldrini, Direttore Sds Coeso – Grosseto
- Massimiliano Colombi, Centro di ricerca WWELL- Univ. Cattolica, Milano
- Dino Giornetti, Caf Cisl, Roma
- Clelia Pettini, Resp. Comunicazione, Sds Coeso – Grosseto
- Moreno Toigo, Direttore Simurg Ricerche, Livorno